

Analisi di un ventennio di Sorveglianza Sanitaria sui lavoratori di un grande ospedale toscano

*Alberto Baldasseroni, Donatella Talini, Gianpaolo Romeo
CeRIMP, Regione Toscana*

Anno 2011

LIMITAZIONI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA DELLE PERSONE CON PROBLEMI DI SALUTE

■ Nel II trimestre 2011, 6 milioni 556 mila persone tra i 15 e i 64 anni (16,5% della popolazione di questa fascia di età) dichiarano di essere affette da una o più malattie croniche o da problemi di salute di lunga durata o di avere difficoltà funzionali.

■ I problemi di salute rappresentano un ostacolo per l'inserimento nel mercato del lavoro. Oltre il 50% di chi soffre di più di un problema di salute o di difficoltà funzionali è professionalmente inattivo; tale quota diminuisce sensibilmente tra quanti lamentano un solo problema o difficoltà (39,9%) e nessun problema (35,5%).

■ Il 38,9% (2 milioni e 549 mila) delle persone che hanno problemi di salute o difficoltà funzionali dichiara di avere limitazioni sul lavoro causate da cattive condizioni di salute; un milione 708 mila persone si sentono limitate nel numero di ore di lavoro settimanali che possono svolgere; 2 milioni 347 mila nel tipo di lavoro e nelle mansioni; circa un milione nel raggiungimento del posto di lavoro.

■ Il 40,6% delle donne e il 36,9% degli uomini affermano di avere almeno una limitazione nel lavoro tra quelle considerate (nel numero di ore di lavoro, nel tipo di lavoro che possono svolgere, negli spostamenti casa-lavoro). Le quote sono più alte nel Mezzogiorno e aumentano con l'avanzare dell'età, raggiungendo il 42,8% tra le persone prossime all'età pensionabile (55-64 anni).

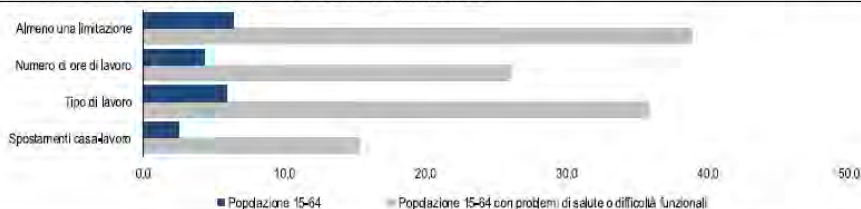
■ Quasi la metà degli inattivi tra 15 e 64 anni con problemi o difficoltà funzionali lamenta almeno una limitazione nell'eventuale svolgimento di un'attività lavorativa causata dalle proprie condizioni di salute, contro il 28,5% degli occupati.

■ Tra gli occupati che lamentano cattive condizioni di salute, circa uno su 10 può contare su una o più forme di assistenza sul proprio posto di lavoro: disponibilità di attrezzature speciali o adattamenti all'ambiente di lavoro, assistenza personale, flessibilità nelle modalità di prestazione lavorativa. Tra le persone che non hanno un lavoro, invece, oltre un quarto (26,6%) dichiara che avrebbe bisogno di usufruire di almeno una delle forme di assistenza per poter lavorare.

■ Oltre un milione e mezzo di individui con problemi di salute o difficoltà funzionali (24,2% della popolazione 15-64 anni nelle stesse condizioni) riferisce di avere almeno una limitazione, diversa dai problemi di salute, nello svolgimento di un'attività lavorativa. Tra questi, circa un milione di persone (30,5% della popolazione con le stesse caratteristiche) lamenta più problemi di salute o difficoltà funzionali, mentre 540 mila ne dichiarano solamente uno (17,3%).

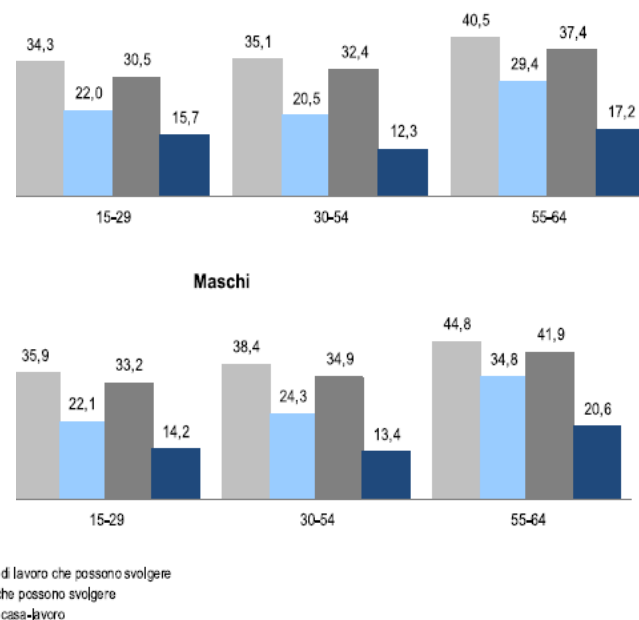
■ La quota è molto più bassa tra le persone che non dichiarano problemi di salute; si tratta, infatti, di 2 milioni e 617 mila individui pari all'8,7% della popolazione di 15-64 anni che non riferisce problemi di salute.

PERSONE DI 15-64 ANNI CON PROBLEMI DI SALUTE O DIFFICOLTÀ FUNZIONALI PER PRESENZA E TIPO DI LIMITAZIONI NEL LAVORO DOVUTE ALLE LORO CONDIZIONI DI SALUTE. II trimestre 2011

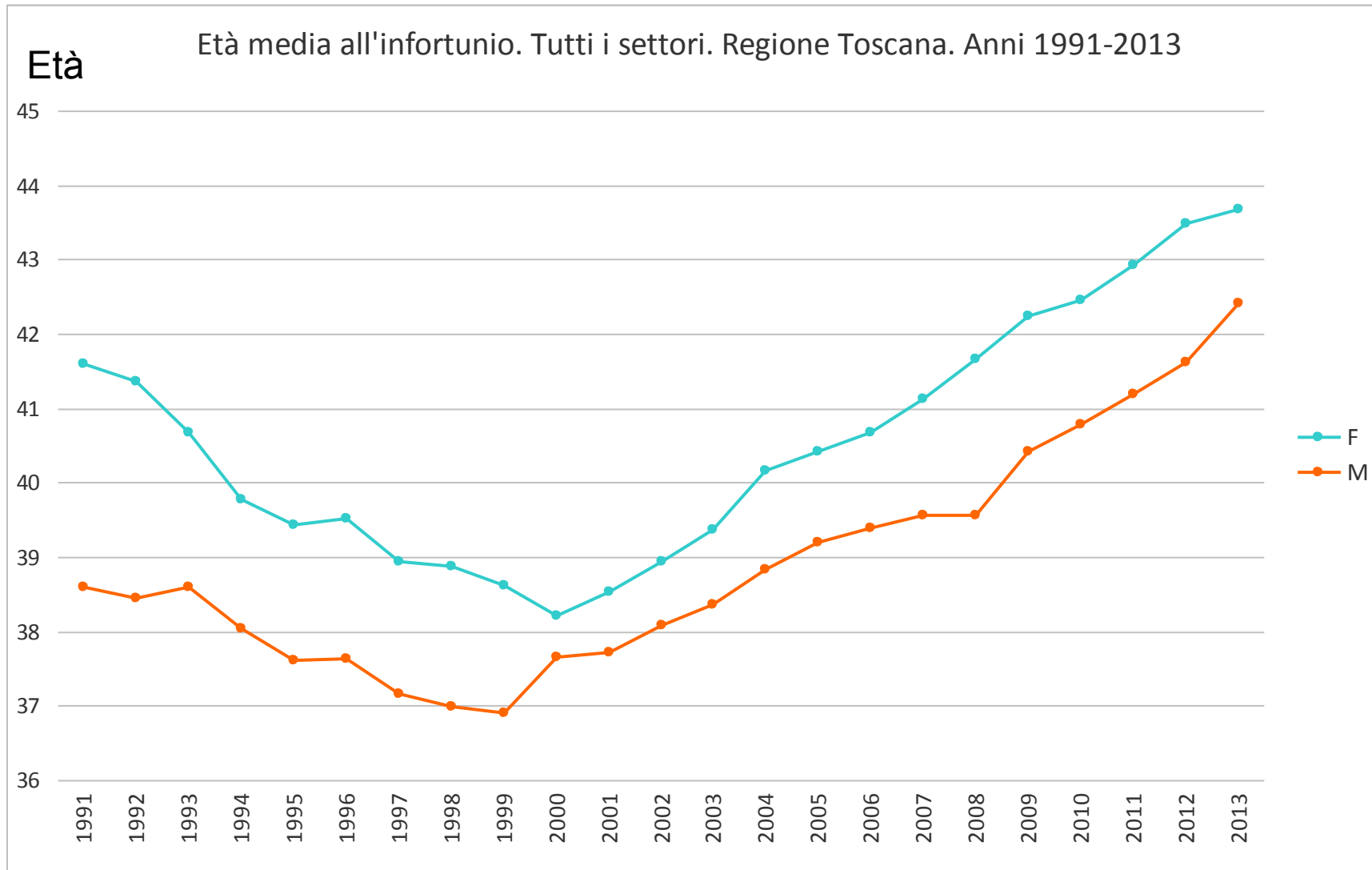


- Un report interessante. Indagine europea basata su questionari rivolti ad un campione rappresentativo di popolazione definita come "Forza di lavoro".
- Periodo indagato: II° Trimestre del 2011
- Conferma soggettiva di aumento delle limitazioni all'attività lavorativa col crescere dell'età.

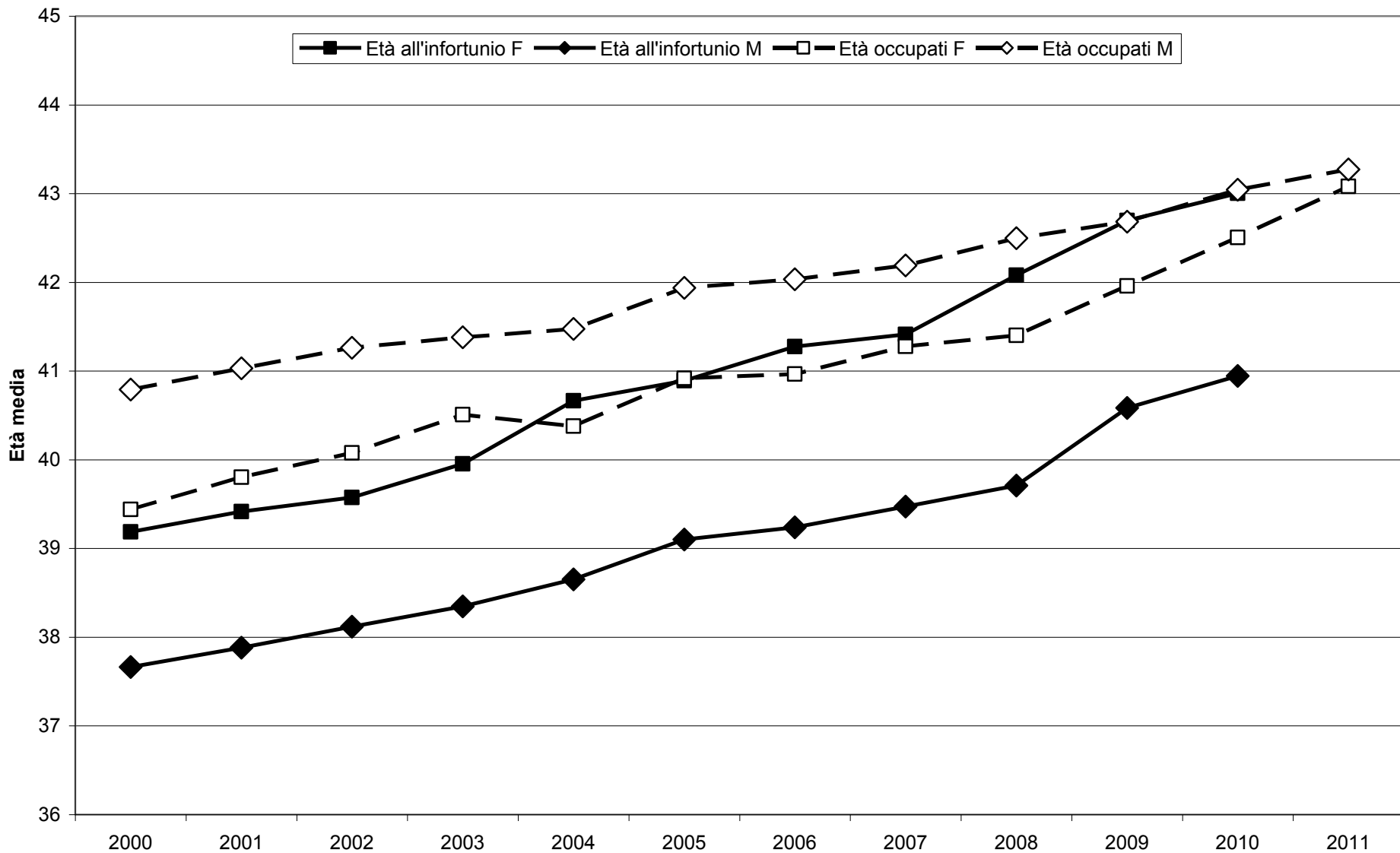
FIGURA 1. PERSONE DI 15-64 ANNI CON PROBLEMI DI SALUTE O DIFFICOLTÀ FUNZIONALI E CON LIMITAZIONI DOVUTE ALLE CONDIZIONI DI SALUTE PER TIPO DI LIMITAZIONE, CLASSI DI ETÀ E SESSO, per 100 persone con problemi di salute o difficoltà e con le stesse caratteristiche, II trimestre 2011



Progressione nell'invecchiamento della popolazione al lavoro



Età media all'infortunio e stima dell'età media dei lavoratori – Tutti i settori - Regione Toscana. Anni 2000-2011.

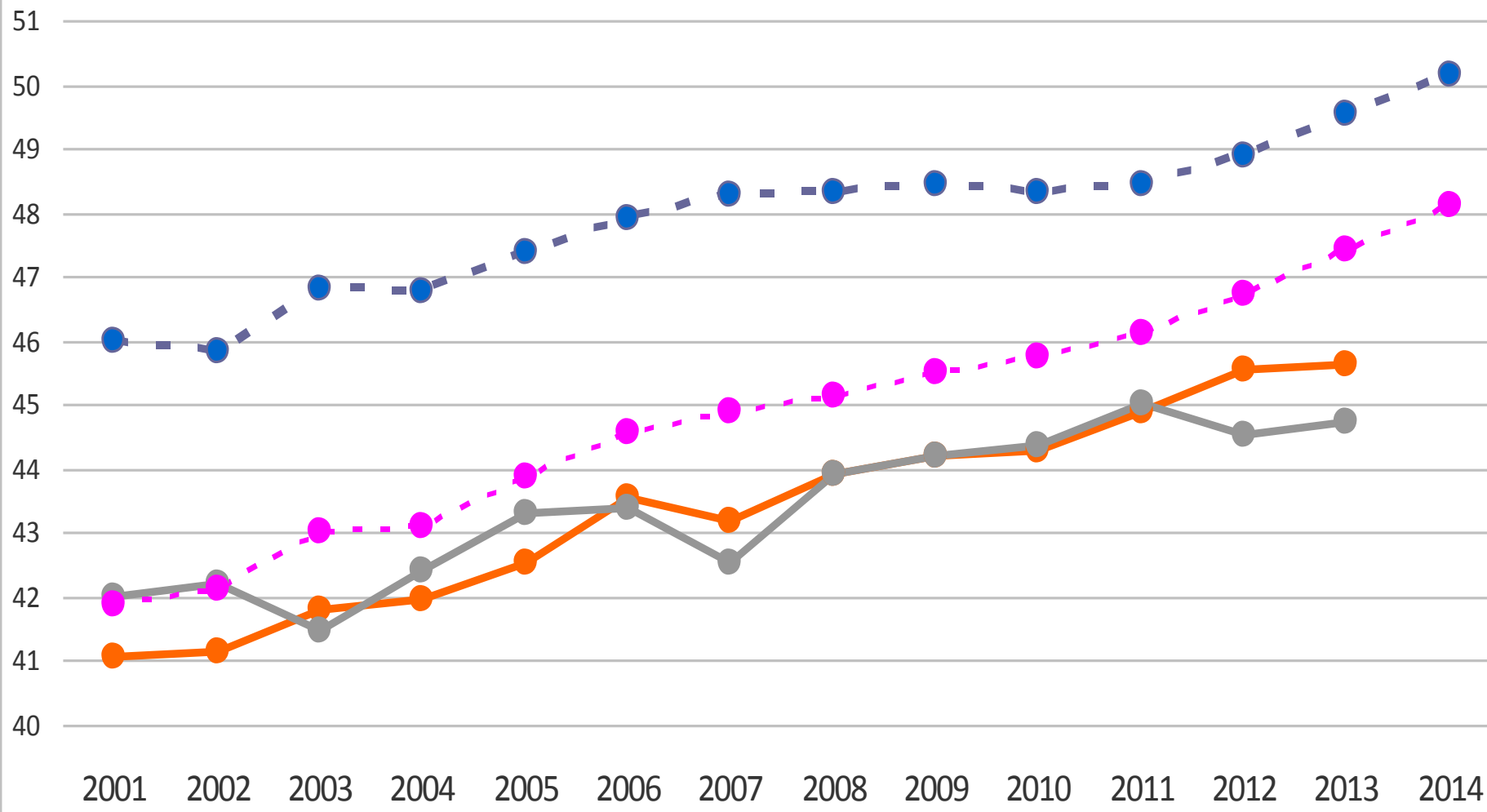


Fonti dei dati: Infortuni-INAIL; addetti: ISTAT- Forze di lavoro. Da: *Med Lav* 2012; 103, 6: 493-495

Nella Sanità ...

Età media all'infortunio e età media dei lavoratori - Settore Servizio Sanitario Nazionale. Regione Toscana - Anni 2001-2014

Età all'infortunio - F Età all'infortunio - M Occupati - F Occupati - M



Fonti dei dati: Infortuni-INAIL; addetti: SICO – Min.Funz.Pubblica, ragioneria generale dello stato.

Distribuzione percentuale per classi d'età, sesso e anni specifici degli addetti del Servizio Sanitario Nazionale. fonte: SICO.

ITALIA

MASCHI	2003	2006	2010	2014
<30	2,6 %	1,6 %	2,2 %	1,4 %
30-39	18,9 %	15,4 %	12,9 %	9,6 %
40-49	38,2 %	34,3 %	30,1 %	27,0 %
50-59	34,8 %	41,5 %	45,3 %	44,6 %
60 e +	5,5 %	7,2 %	9,5 %	17,5 %
Totale addetti	229085	246686	262830	273298

FEMMINE	2003	2006	2010	2014
<30	6,1 %	3,6 %	3,6 %	2,0 %
30-39	33,6 %	27,3 %	20,4 %	13,0 %
40-49	39,4 %	41,2 %	40,3 %	37,6 %
50-59	19,4 %	26,0 %	33,2 %	40,4 %
60 e +	1,5 %	1,9 %	2,5 %	6,9 %
Totale addette	412095	422031	441798	434704

Distribuzione percentuale per classi d'età, sesso e anni specifici degli addetti del Servizio Sanitario Nazionale. Fonte: SICO.

TOSCANA

MASCHI	2003	2006	2010	2014
<30	2,5 %	1,9 %	3,1 %	1,6 %
30-39	22,5 %	18,4 %	16,2 %	13,0 %
40-49	35,0 %	35,3 %	33,6 %	31,1 %
50-59	34,7 %	38,1 %	39,9 %	40,8 %
60 e +	5,3 %	6,3 %	7,2 %	13,5 %
Totale addetti	17221	16412	16031	15412

FEMMINE	2003	2006	2010	2014
<30	4,0 %	3,4 %	4,0 %	2,1 %
30-39	35,8 %	27,8 %	21,0 %	14,5 %
40-49	37,3 %	41,2 %	42,2 %	39,4 %
50-59	21,3 %	25,7 %	30,5 %	37,6 %
60 e +	1,6 %	2,0 %	2,3 %	6,4 %
Totale addette	32454	33548	36429	36615

Risultati della Sorveglianza Sanitaria svolta dai Medici Competenti delle aziende sanitarie (art.40, allegato 3b DLvo 81/2008 e s.m.i.). Dati regione Toscana, settore ATECO Q 86xxx Assistenza Sanitaria. Elaborazione CeRIMP.

ANNO	Lavoratori sottoposti a SS (*)	Lavoratori visitati	Lavoratori con limitazioni permanenti	Lavoratori NON IDONEI alla mansione
2013	18262	9353	602	28
2014	32041	18835	1712	31
2015	41350	25253	1944	26
2016	54293	30879	1867	18

Tra il 6% e il 7% delle visite esita in un giudizio di idoneità con limitazioni “permanentì”.

Nell’ultimo anno disponibile i giudizi di NON idoneità si attestano intorno a 6 ogni 10 mila visite effettuate.

(*) I dati si riferiscono solamente alle schede inserite nel portale allestito da INAIL. Ulteriori comunicazioni potrebbero essere pervenute ai servizi tramite altro veicolo informatico.

Malattie dei lavoratori della sanità: cosa rimane fuori o mal definito dai dati delle statistiche correnti INAIL-MalProf

- Cosa rimane fuori:
 - Malattie infettive
 - Malattie da stress
 - Assenteismo per malattia (INPS)
 - Limitazioni alla idoneità in seguito a Sorveglianza Sanitaria del MC
 -
- Cosa rimane mal definito:
 - Malattie o infortuni MSK

Effetti delle limitazioni impartite dal MC sul percorso lavorativo di una coorte che sta invecchiando



**Alberto Baldasseroni*, Donatella Talini*, Gianpaolo
Romeo^, Alfonso Cristaudo°, Aldo Mignani°**

*** CeRIMP Toscana, ° Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana, ^ Dipartimento di
Scienze della Salute, Università di Firenze**



ALLERGIA	acari, allerg*, broncoirritant*
ALTRO	arti, arto, inferior*, ginocchia, mani, piedi, superior*, accertamen*, attesa, rivalutare, rivedere
BIOLOGICO	batter*, bio*, vaccinaz*
CHIMICO	chimic*, metilene, toluidina, xilolo
DERMATOLOGICO	cutane*, cute, derma*, crem*, deterg*, dpi, irritant*, sapon*, nickel
GRAVIDANZA	allattan*, gestazione, gravidanza, maternità, partum, puerpera
LATTICE	depolverati, gomma, guanti, latex, lattice, vinile
MOVIMENTAZIONE	caric*, gialli, manuale, mmc, movim*, kg, pes*, sforz*, sollev*, sovracc*, spostament*, verdi
POSTURA	cervic*, colonna, collare, collo, deambulazione, discendere, discese, erett*, ergon*, fisic*, postur*, rachide, salire, salite, sedentari*, stazion*, verterb*
RADIAZIONI	ionizzant*, radia*
RUMORE	antirumor*, cuffie, rumor*, udito
STRESS	emotivo, psico*, stress*
TURNI	guardia, notturn*, part-time, reperib*, turn*
VDT	computer, telefon*, video*, vdr, vdt

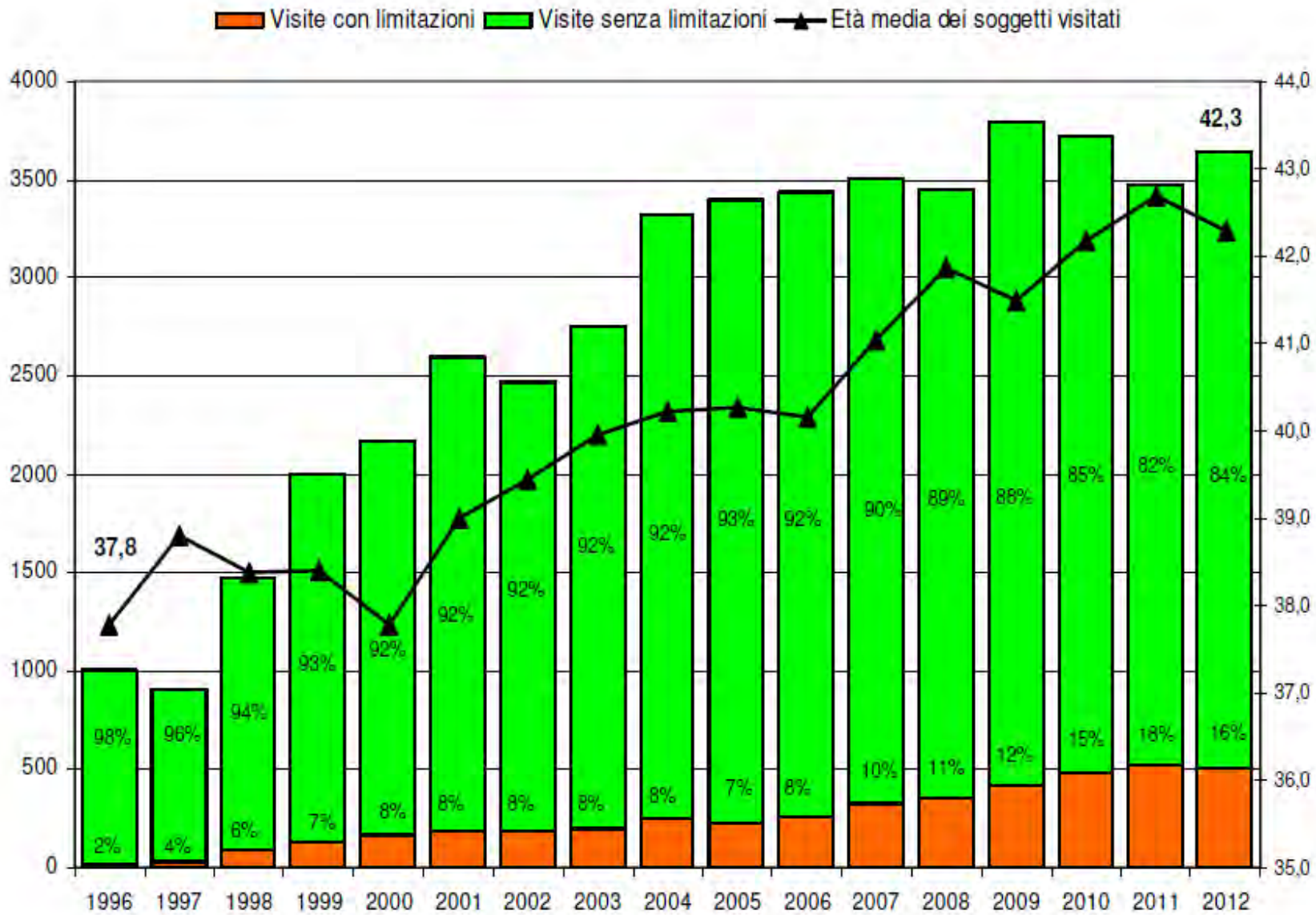


Figura 11 – Proporzione delle limitazioni sul totale delle visite.

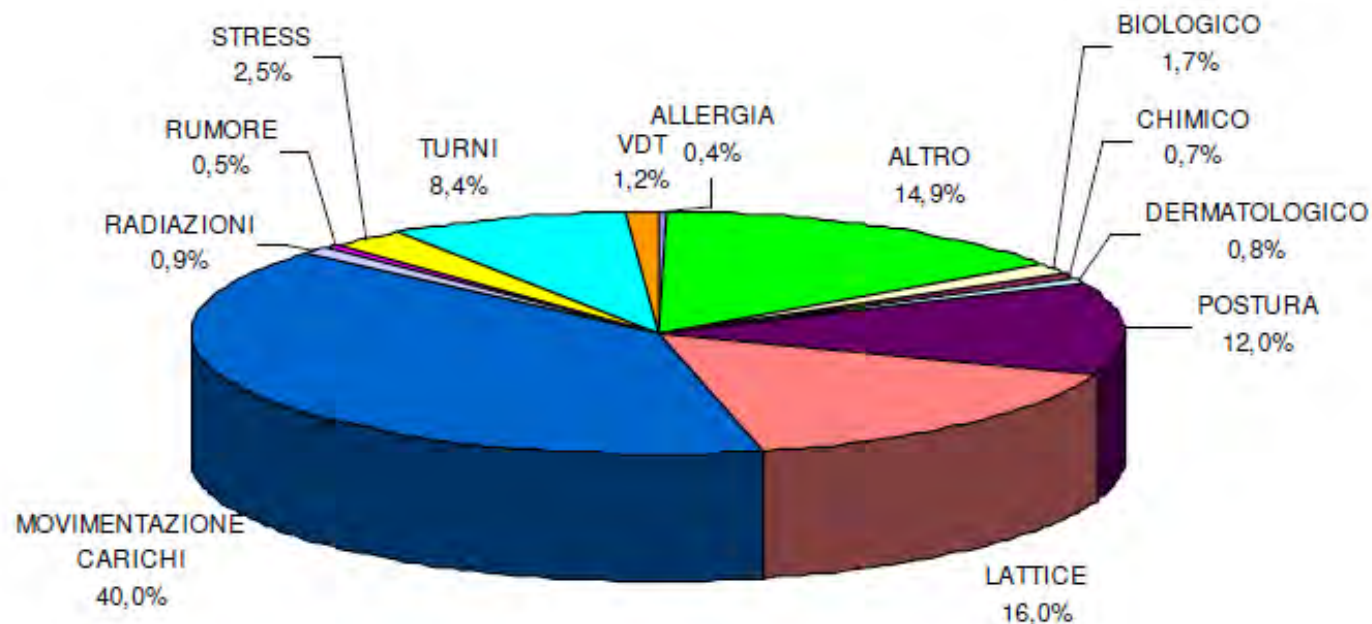


Figura 12 - Distribuzione delle limitazioni nel periodo 1996-2012 – Totale

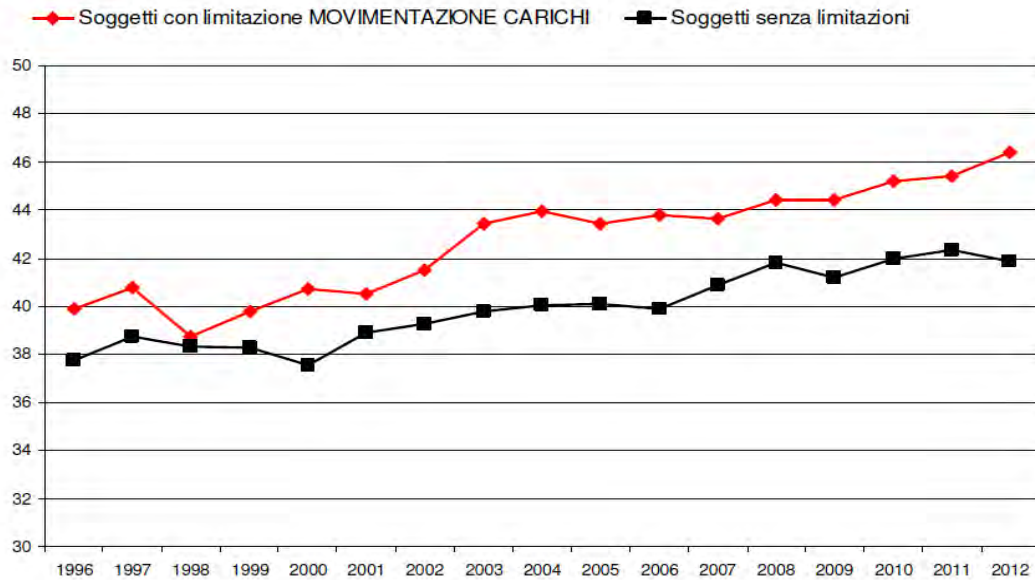


Figura 15 - Età media dei soggetti visitati con e senza limitazioni

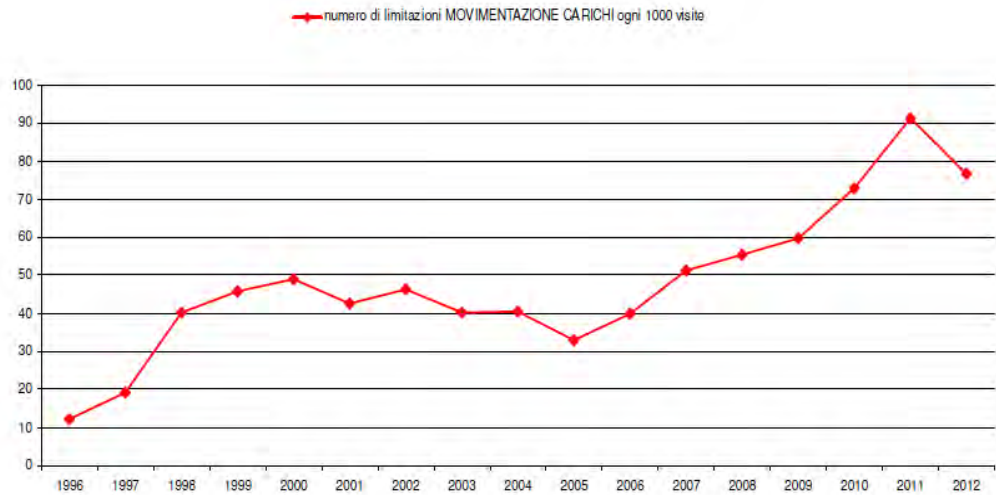


Figura 16 - Tasso limitazioni movimentazione carichi su totale visite * 1000

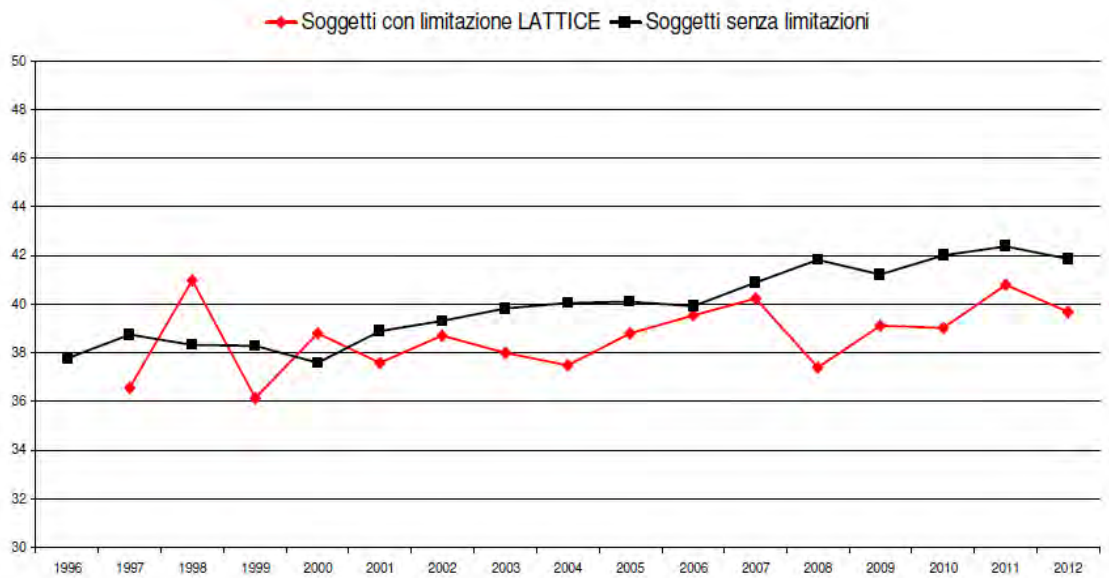


Figura 16 - Età media dei soggetti visitati con e senza limitazioni

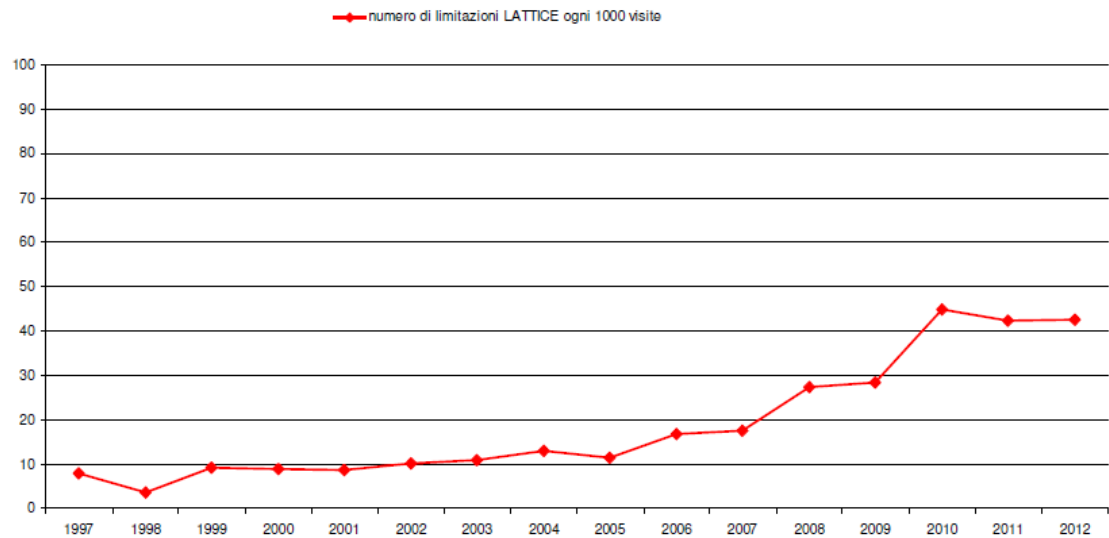
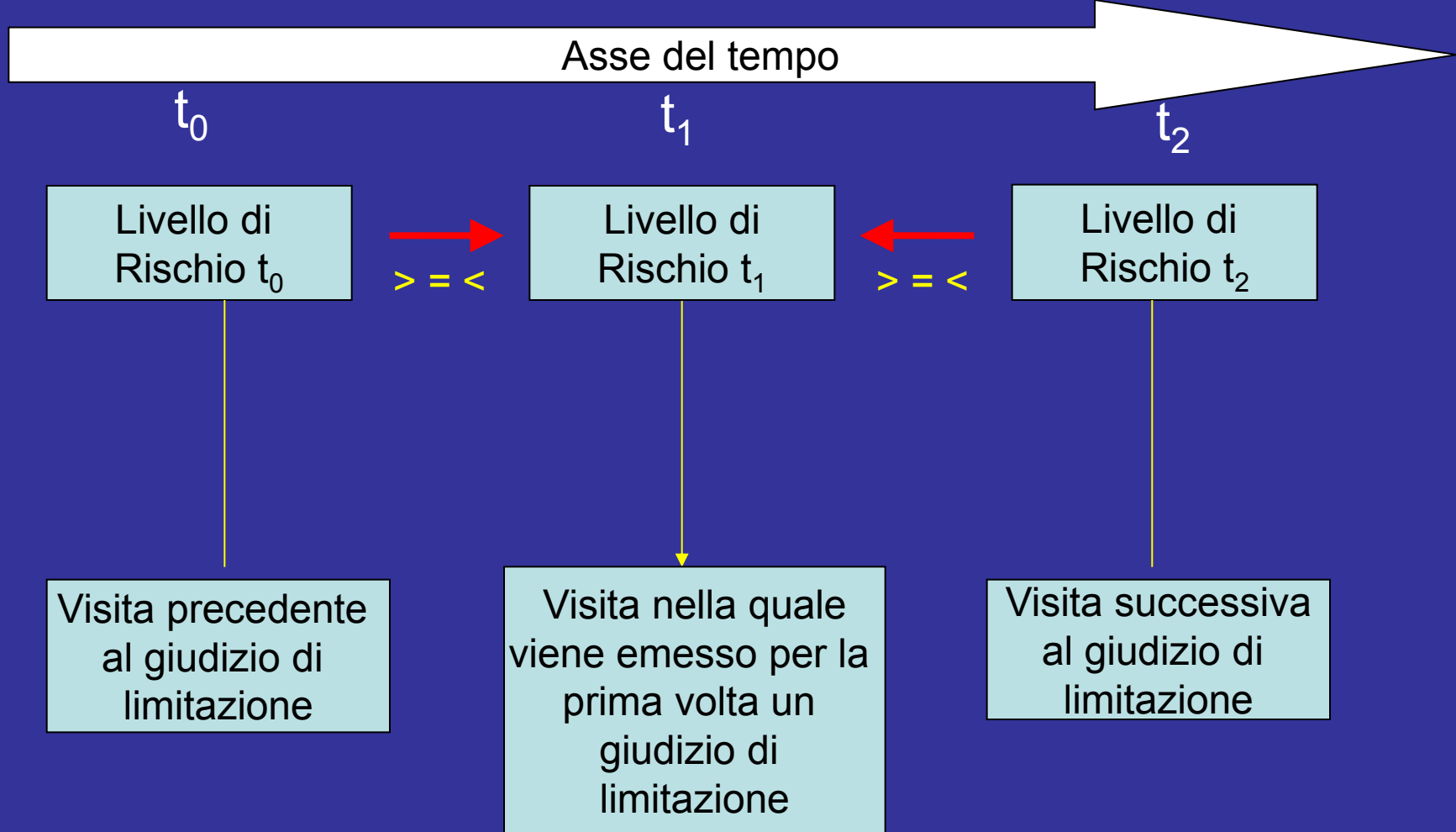


Figura 17 - Tasso limitazioni lattice su totale visite * 1000



$t_0 > t_1$: il soggetto ha provveduto da solo a trovarsi una collocazione meno a rischio

$t_0 \leq t_1$: il soggetto può trarre benefici (riduzione del rischio) dalla visita che lo limita

$t_2 < t_1$: il soggetto può aver tratto benefici dalla visita che lo ha limitato

$t_2 = t_1$: il soggetto non ha tratto benefici dalla visita che lo ha limitato

$t_2 > t_1$: risultato aberrante.

DOPO (t_2 vs t_1)

PRIMA (t_0 vs t_1)

	+	=	-	
+	1	6	2	9
=	13	344	24	381
-		5	3	8
	14	355	29	

Su sfondo **Rosso** valori aberranti; **Verde** utilità della SS; **Giallo** non utilità; **Blu** il soggetto ha provveduto prima della visita

1a visita con limitazione

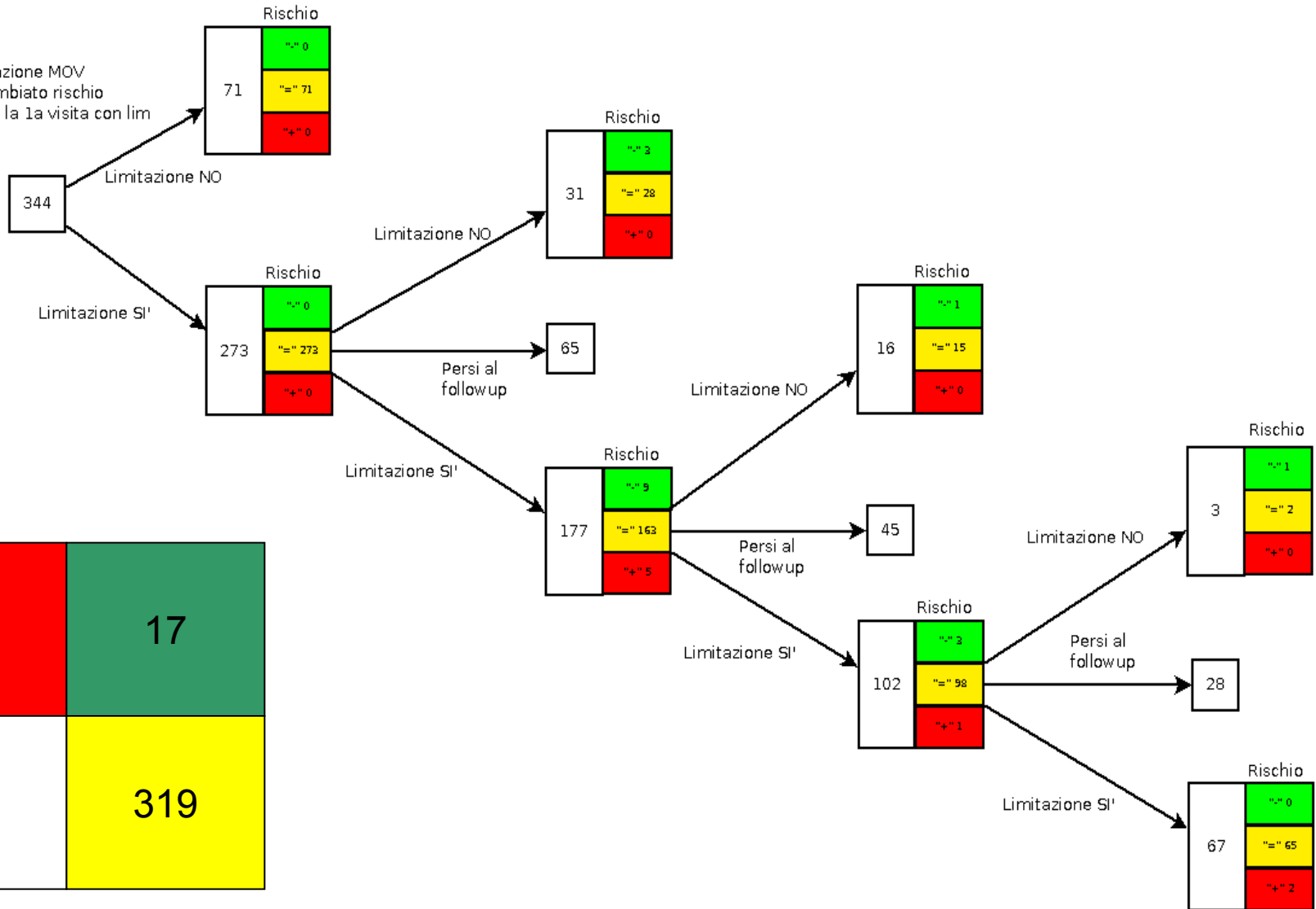
1 visita successiva

2 visite successive

3 visite successive

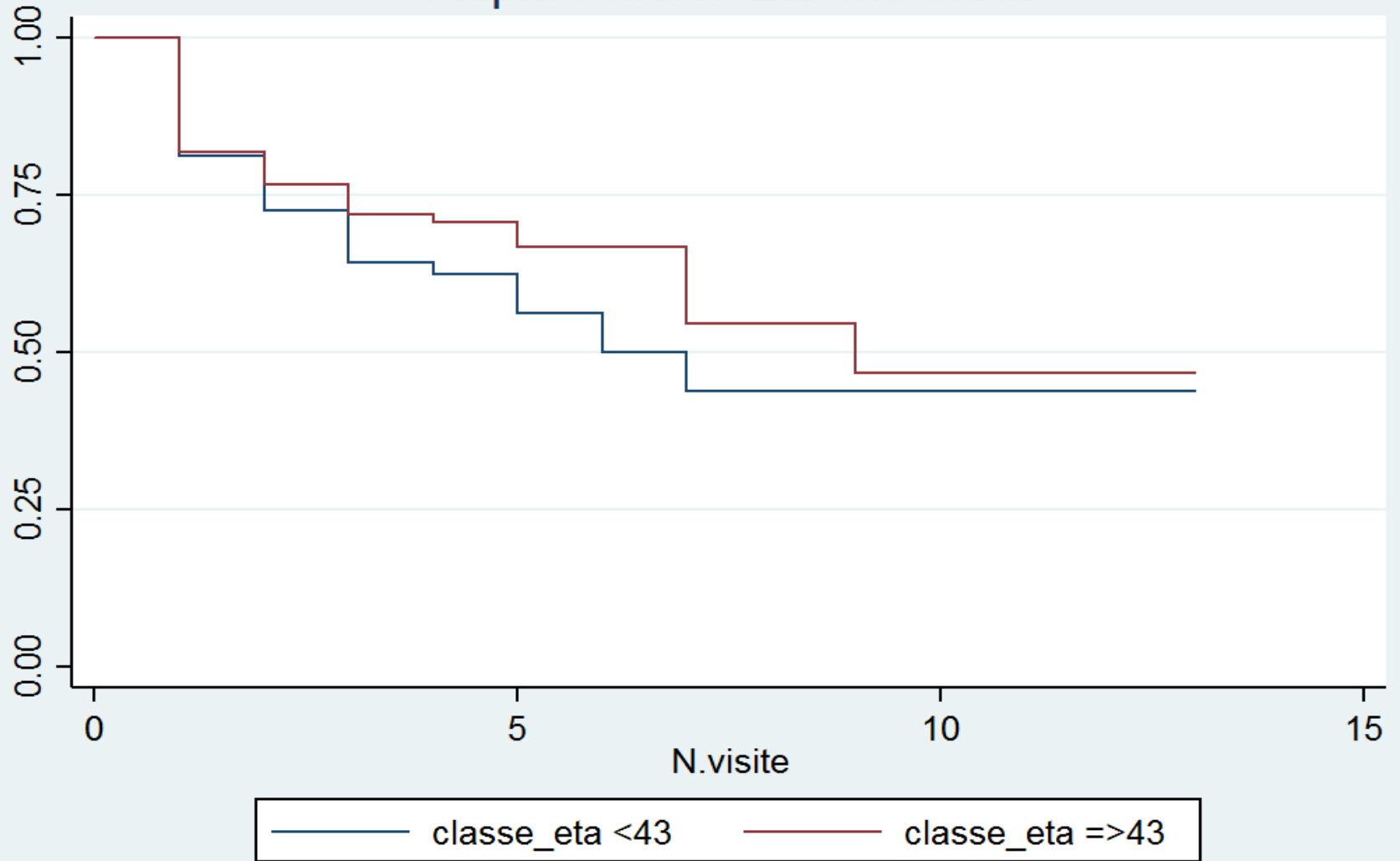
4 visite successive

Soggetti con limitazione MOV che non hanno cambiato rischio MOV prima e dopo la 1a visita con lim

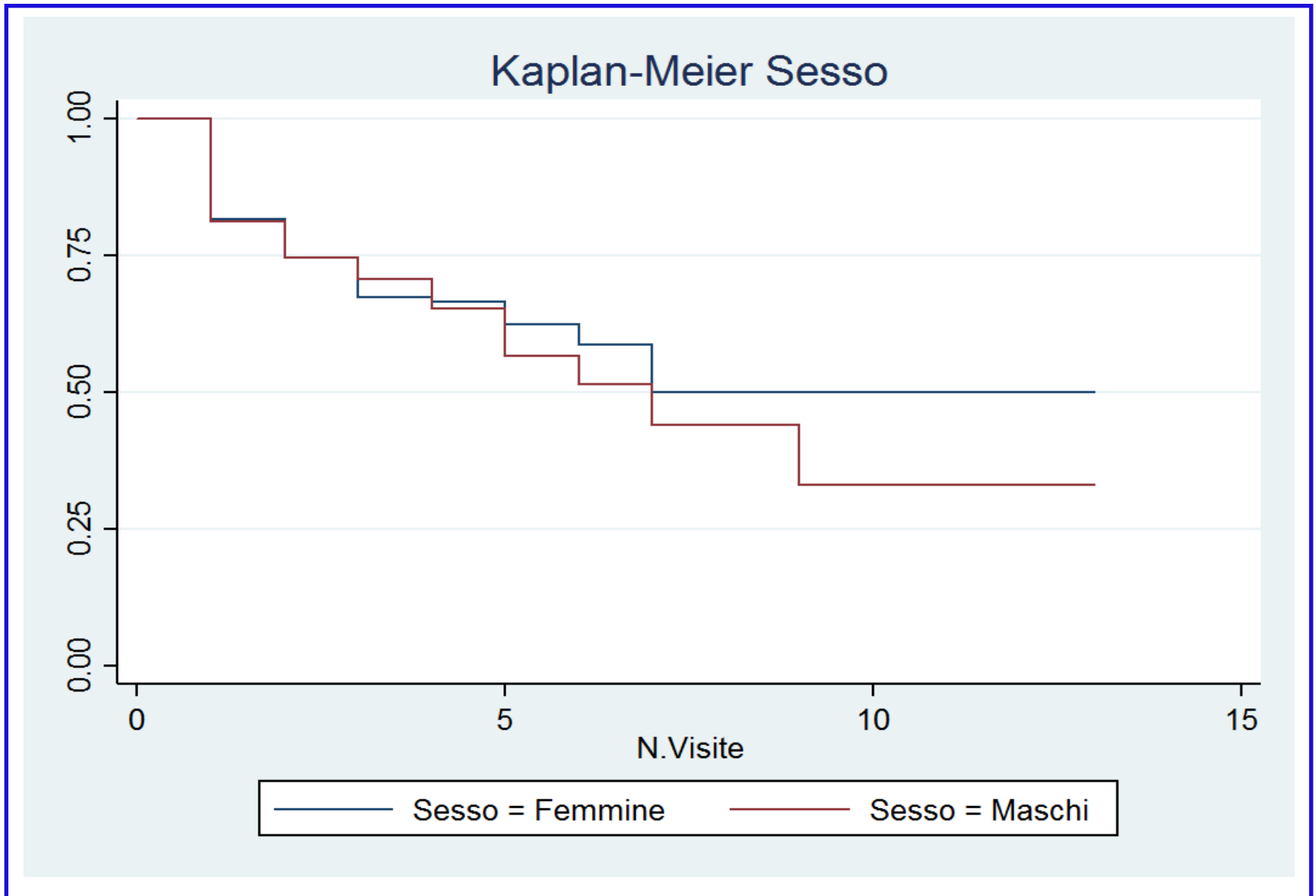


Proporzione di soggetti che mantengono la limitazione

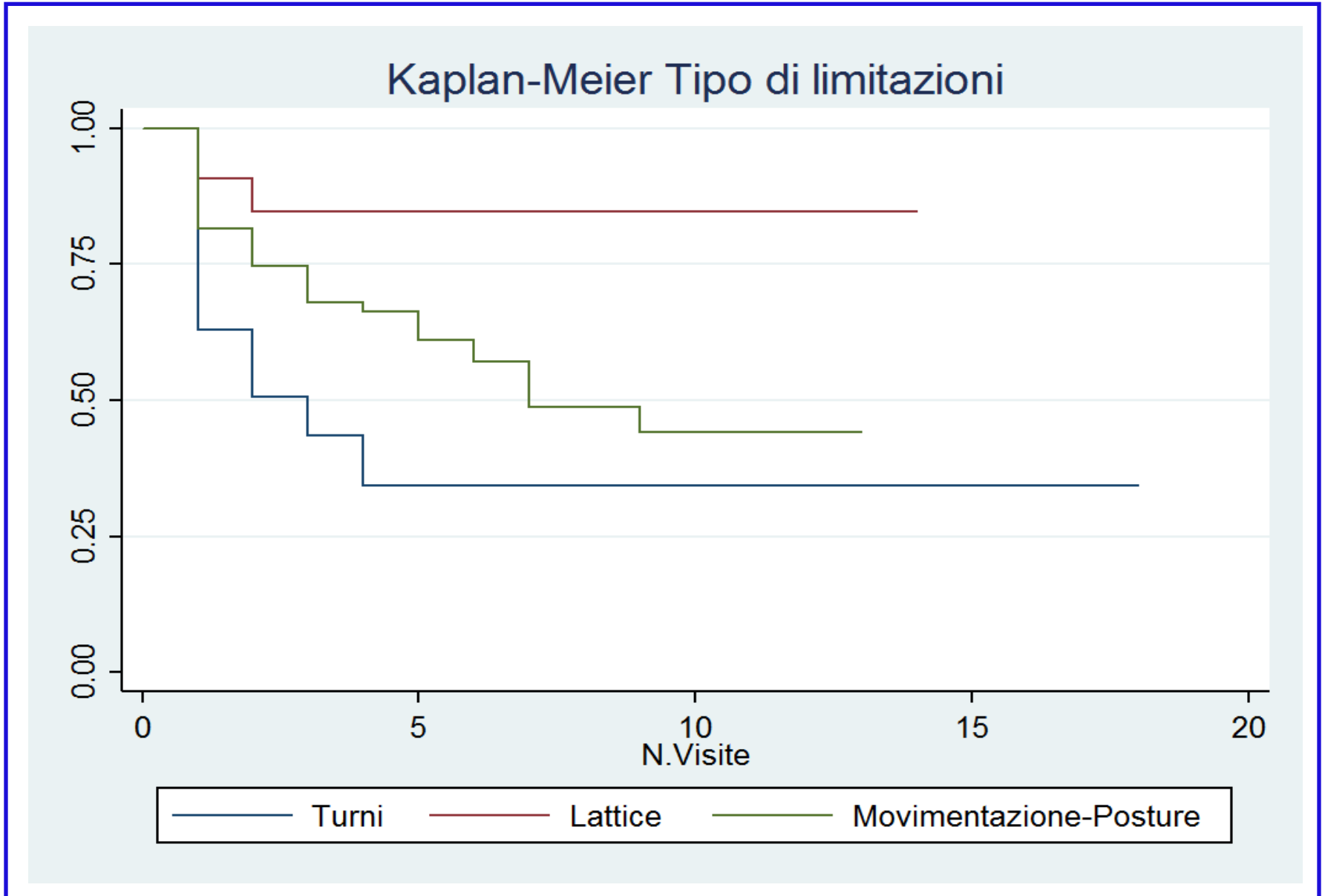
Kaplan-Meier Età-mediana



Proporzione di soggetti che mantengono la limitazione



Proporzione di soggetti che mantengono la limitazione



CONCLUSIONI

La popolazione lavorativa di questa azienda in particolare e della sanità in generale sta invecchiando con una conseguente riduzione della capacità lavorativa

E' evidente una relazione fra certi tipi di limitazione /prescrizione e l'età ed il sesso dei lavoratori

La specificità del settore non rende facilmente attuabile una riduzione/rimozione del rischio

Le tre tipologie di limitazioni considerate ed il tipo di analisi utilizzata sembrano adattarsi al modello biologico

E' urgente progettare ed attuare strategie di Age Management in questo settore

I risultati di queste prime analisi ci permettono di guardare ai risultati della SS con una nuova prospettiva

Fine